

Telefono  
02.86998.725

sms  
346.3665.956

e-mail  
culture@epolismilano.it

Culture

Alla Fnac. Si intitola "Il fuorigioco mi sta antipatico": ne discutono oggi il figlio Ettore e Gian Paolo Serino

## Bianciardi, calcio e "Guerin Sportivo" presentata la raccolta delle rubriche

Ivan Carozzi  
culture@epolismilano.sm

Quando nell'aprile del 2002 Luigi Fasulo, a bordo di un piccolo aereo da turismo, si schiantò sui piani alti del Pirellone, i commentatori più avvertiti tornarono con la mente a "La vita agra", best seller del 1961 dello scrittore toscano Luciano Bianciardi. Scomparso a Milano nel '71 per problemi le-

gati all'alcool, Bianciardi con "La vita agra" si conquistò un posto non solo nella letteratura italiana ma anche nell'immaginario della modernità milanese, raccontando la storia di un uomo sbarcato in città con il proposito antimoderno e romantico di far esplodere la torre, allo scopo di vendicare la morte di quarantatré minatori del paesino toscano di Ribolle. Il protagonista, con le sue osses-

sioni bombarole, si trovò poi come neutralizzato nella folla anonima di colletti bianchi e dattilografe ipnotizzati dal sogno del boom economico. Oggi l'editore Baraghini e Stampa Alternativa tornano a Bianciardi con un libro prezioso, "Il fuorigioco mi sta antipatico", che sarà presentato questo pomeriggio, alle 18, alla FNAC di Via Torino, alla presenza del figlio Ettore e del critico Gian Paolo Se-



► Ettore Bianciardi

rino. Trattasi della raccolta integrale dei corpo a corpo fra Bianciardi e i lettori del *Guerin Sportivo*, settimanale diretto dal mitico Gianni Brera per il quale lo scrittore dal '70 al '71 tenne la rubrica delle lettere "Così è se vi pare". Nella rubrica si parlava di calcio, naturalmente, del tormentone Rivera o Mazzola, ma anche di Sanremo, di letteratura, di politica. A "Così è se vi pare" si rivolsero anche personaggi come Milva, Carmelo Bene e Lando Buzzanca. Di Bianciardi, Brera scrisse semplicemente che «Galoppava sui quesiti sportivi come un ardito cosacco sui fiori della steppa». ■

LIBRI

## Luciano Bianciardi da riscoprire alla Fnac

«Il fuorigioco mi sta antipatico» (Stampa Alternativa) raccoglie gli interventi, sul «Guerin Sportivo» diretto da Gianni Brera, di Luciano Bianciardi, morto a 50 anni nel 1972. Una corrispondenza con i lettori in cui lo scrittore di «La vita agra» parla dell'Italia tra il boom e gli anni di piombo. Alla Fnac lo presentano il figlio Ettore, curatore del libro, e Gian Paolo Serino.

**Fnac, via Torino, ang, via della Palla, h. 18**

4

## Bianciardi ricorda il libro del padre

Oggi alle 18 alla Fnac (via Torino ang. via della Palla) il libro di Luciano Bianciardi (nella foto) «Il fuorigioco mi sta antipatico» (Stampa Alternativa) presentato dal figlio Ettore.





## RACCOLTE

Oggi presentazione alla Fnac

# Bianciardi e il Guerin

«**L** POVERO Luciano aveva un animo dolce e spesso indifeso, talché il cinismo non era in lui che una finzione...». Con queste parole Gianni Brera chiudeva il numero del *Guerin Sportivo* a pochi giorni dalla prematuramorte di Luciano Bianciardi (1922-1971). A distanza di trentasei anni quello sfrontato cinismo e quella indifesa sensibilità sono ancora le caratteristiche umane più citate dello scrittore di Grosseto che con *La vita agra* diede una delle più importanti testimonianze letterarie dell'Italia del boom economico. E quello sguardo sarcastico e quello spirito iconoclasta sono ben rappresentati il *Il fuorigioco mi sta anti-*



**IL FUORIGIOCO  
MI STA  
ANTIPATICO**  
Stampa  
alternativa  
€ 16.50

*patico* (Stampa Alternativa), raccolta curata dal figlio Ettore che raccoglie tutte i pezzi firmati da Bianciardi per il *Guerin Sportivo* nel quale lo scrittore, partendo da suggestioni calcistiche, affronta temi come il divorzio, la crisi culturale della sinistra, l'occupazione delle università e la nuova omologazione televisiva. Se ne parlerà oggi alle 18 alla Fnac (via Torino) con il curatore e Gianpaolo Serino che insieme al libro presenteranno anche due rari video con protagonista Bianciardi a Milano: "Dove è la vita agra", che ripercorre i luoghi del romanzo, e il "Tram della cultura".

(a.ber.)